

Il cui di possesso

L'uso del *cui* di possesso è prevalentemente letterario:

Ho conosciuto un tale di nome Santini. Il padre **di questo Santini** andava a scuola con mia madre.

Ho conosciuto un tale di nome **Santini il cui** padre andava a scuola con mia madre.

Dante morì esule a Ravenna nel 1321. **Le sue** opere sono note in tutto il mondo.

Dante, le cui opere sono note in tutto il mondo, morì esule a Ravenna nel 1321.

il cui padre	i cui amici
la cui sorella	le cui opere

Posizione dei pronomi

(vedi anche volume 1)



PRIMA del verbo:

- con l'imperativo formale (Lei)
- frasi positive o interrogative

DOPO il verbo:

- con l'imperativo informale e plurale (tu, noi, voi)

Formazione delle parole (I)

nomi da aggettivi:	
- ezza:	bellezza, altezza, magrezza, saggezza, debolezza.
- izia:	giustizia, immondizia, pigrizia.
- ia:	gelosia, pazzia, allegria, borghesia. ma: anarchia (anarchico), monarchia (monarchico), democrazia (democratico).
- tà/-ità:	fedeltà, teatralità, libertà, verità, curiosità, felicità.
- itudine:	solitudine; altitudine.
nomi da verbi:	
- mento:	insegnamento, cambiamento, legamento, affollamento.
- ato/a, ito/a, uta:	uscita, entrata, camminata, salita, spremuta, veduta.
- ante /ente:	cantante, studente.
- tore/ttore/itore:	importatore, produttore, trasmettitore.

(vedi anche unità 7)

Uso dell'articolo indeterminativo e determinativo

È **un** bel libro!

È **il** libro di mio fratello.

Si usa l'articolo indeterminativo:	Si usa l'articolo determinativo:
per indicare un dato nuovo: <i>ieri ho incontrato un uomo al supermercato;</i>	per indicare un dato conosciuto: <i>l'uomo era il fratello di una mia amica;</i>
per indicare un elemento di un gruppo: <i>un italiano mi ha detto che c'è sciopero;</i>	per indicare la categoria: <i>l'italiano medio è...;</i>
per indicare un dato tra tanti: <i>mi ha regalato un libro di Eco.</i>	per indicare un dato unico: <i>mi ha regalato l'ultimo libro di Eco.</i>

Particolarità dell'articolo determinativo:

- con i nomi di persona l'articolo si omette:
Hai visto Francesco?
ma: spesso nel linguaggio familiare i nomi femminili (più raro i maschili) possono avere l'articolo:
È arrivata **la** Francesca.
- con i cognomi di personaggi illustri si può usare l'articolo:
il Manzoni, **il** Petrarca, **il** Perugino, **la** Morante, **la** Duse.
- con i nomi di città, piccole isole italiane e isole straniere al singolare in genere si omette:
Roma è la capitale d'Italia; Capri è fantastica!; Cuba è un sogno.
ma: **il** Giglio, **l'**Elba, **il** Madagascar, **il** Borneo, **le** Maldive.
- con i nomi di stati e regioni si omette se preceduti dalla preposizione *in*:
La Francia; **ma:** vado in Francia.

Dislocazione a destra e sinistra



L'uso ridondante di pronomi è molto comune nella lingua parlata quando si vuole marcare una frase. Ci sono due possibilità di ripresa del pronome: a destra del sostantivo o a sinistra prima del verbo:

dislocazione a destra

Il **biglietto** l'hai preso?

dislocazione a sinistra

L'hai visto **l'ultimo film** di Muccino?

Usi della preposizione di

specificazione	Le regole della strada.
possesso	La camicia di Francesco.
argomento	Un libro di arte.
materia	Una camicia di lana.



Aggettivi e pronomi indefiniti

- **Ogni** invitato deve portare un amico o amica alla festa.
- E se **qualche** persona è da sola?

- **Quale** penna vuoi?
- Una **qualsiasi/qualunque**.

- **Ciascuno** studente deve avere il proprio foglio.
- Va bene, facciamo una fotocopia per **ciascuno**!

- **Nessun** cliente ha telefonato?
- No, non ha telefonato **nessuno**.

- **Tutti** gli studenti hanno superato l'esame?
- Sì, **tutti**.

- **Alcuni** studenti non sono venuti al convegno.
- ... è sempre così! **alcuni** vengono **altri** no.

Sono solo pronomi

- **Ognuno** ha detto cosa pensava?
- No, **qualcuno** non ha parlato.
- **Chiunque** può intervenire senza problemi.

- Ti serve **qualcosa**?
- No, grazie non mi serve **niente**.